



Città Metropolitana
di Genova

Direzione Ambiente

Servizio Tutela Ambientale

Ufficio Tecnico Rifiuti, Bonifiche Ed Emissioni In Atmosfera

ALLEGATO 1. – EMISSIONI IN ATMOSFERA

ALLEGATO ALL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE DI TITOLARITA' DELLA FM DI FRANZ MARTINEZ - VIA SAMPIERDARENA 23R, NEL COMUNE DI GENOVA.

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'

La ditta FM DI FRANZ MARTINEZ intende aprire una nuova attività di stampa digitale DTF/UV su magliette, tessuti ed altri supporti, presso il locale sito in Via Sampierdarena 23R, nel Comune di Genova.

Nella documentazione pervenuta e presente agli atti, l'Azienda dichiara quanto segue:

L'attività produttiva consiste nella stampa digitale DTF/UV su magliette, tessuti ed altri supporti mediante stampanti digitali dotate di tecnologia Epson I3200 HD con utilizzo di inchiostri UV e successiva polimerizzazione tramite lampade UV integrate. Le possibili emissioni diffuse possono originarsi principalmente durante le fasi di stampa, asciugatura/polimerizzazione degli inchiostri e pulizia periodica delle testine di stampa mediante prodotti specifici.

Le apparecchiature impiegate sono macchine compatte a funzionamento automatico, caratterizzate da sistemi di alimentazione dell'inchiostro chiusi e da quantitativi ridotti di prodotti ausiliari utilizzati. Le emissioni risultano di modesta entità, discontinue e distribuite direttamente all'interno dell'ambiente di lavoro, senza la presenza di un punto emissivo definito tecnicamente convogliabile. Per tali motivi non risulta tecnicamente realizzabile un sistema di captazione localizzata e convogliamento dedicato. È presente un sistema generico di depurazione aria.

Descrizione dei sistemi installati o degli accorgimenti adottati per limitare le emissioni diffuse

L'azienda adotta specifiche modalità operative finalizzate alla riduzione delle emissioni diffuse generate durante il processo di stampa. In particolare, vengono utilizzati inchiostri UV a base acqua a con bassa presenza di composti organici volatili (presenza COV limitata al glicerolo all'interno del prodotto), applicati mediante sistemi digitali di precisione che riducono al minimo dispersioni e sprechi di prodotto.

Le operazioni di stampa e polimerizzazione avvengono all'interno della macchina stessa, limitando il contatto diretto degli inchiostri con l'ambiente esterno. I prodotti chimici impiegati per la manutenzione e la pulizia delle testine vengono conservati in contenitori chiusi e utilizzati in quantitativi limitati. I locali sono dotati di aerazione naturale e ricambio d'aria adeguato alle dimensioni dell'attività.

Prima dell'avvio dell'attività sarà inoltre installato, sulla porta di ingresso direttamente comunicante con l'esterno, un sistema di ventilazione meccanica destinato a garantire il continuo rinnovo dell'aria all'interno del locale.

È prevista l'installazione di un estraattore assiale elettrico, preferibilmente collocato nella porzione superiore della porta, avente diametro nominale indicativo pari a 125 mm e portata di estrazione compresa indicativamente tra 120 e 150 m³/h, corrispondente a circa 2,0–2,5 m³ di aria estratta al minuto.

Il dimensionamento previsto risulta coerente con i criteri tecnici generali stabiliti dalla serie UNI EN 16798 in materia di ventilazione degli edifici non residenziali e qualità dell'aria negli ambienti occupati, con particolare riferimento alla UNI EN 16798-1:2019 e alla UNI EN 16798-3:2025.

Considerata la presenza ordinaria di un singolo operatore, la portata prevista garantisce un significativo apporto di aria esterna e un adeguato rinnovo dell'aria ambiente durante lo svolgimento dell'attività.

L'aria estratta sarà espulsa direttamente all'esterno dell'edificio. Sarà contestualmente garantito un adeguato afflusso di aria di compensazione mediante griglia di transito, apertura dedicata o altra soluzione tecnica equivalente, in modo da assicurare la corretta efficienza del sistema di estrazione.

Il sistema è previsto quale presidio di ventilazione generale del locale e di miglioramento delle condizioni di ricambio dell'aria interna e non costituisce sistema di captazione o trattamento di specifiche emissioni derivanti dal ciclo produttivo.

Il forno Hurricane utilizzato nel ciclo produttivo, ad aspirazione integrata, risulta collegato al sistema di aspirazione VEVOR DX 2000II mediante tubazione corrugata, raccordata tramite apposito giunto. Tale collegamento consente la captazione dei fumi/vapori prodotti in prossimità del forno e il loro convogliamento verso il sistema mobile di aspirazione e filtrazione. Il giunto di collegamento è di tipo rimovibile, non configurandosi pertanto come canalizzazione fissa permanente dell'impianto.

Il dispositivo VEVOR DX 2000II è alimentato elettricamente ed è dotato di motore brushless da 280 W, con capacità di aspirazione dichiarata fino a 459 m³/h. La macchina è concepita per l'aspirazione localizzata di fumi, vapori e aerosol prodotti durante lavorazioni di piccola entità, con filtrazione interna dell'aria aspirata.

Il sistema di filtrazione è costituito da quattro stadi:

- prefiltro in cotone, destinato alla trattenuta delle particelle più grossolane;
- filtro in cotone/PP, destinato alla trattenuta del particolato fine;
- doppio strato filtrante a carbone attivo, destinato all'adsorbimento di vapori, odori e componenti gassose leggere.

Il dispositivo è inoltre dotato di regolazione della velocità su dieci livelli, tramite pannello di controllo o telecomando, e di avviso acustico/luminoso di saturazione o intasamento dell'elemento filtrante, al fine di consentire la tempestiva sostituzione dei filtri.

Si precisa che il presidio VEVOR DX 2000II è una macchina mobile, dotata di ruote, e viene utilizzata in prossimità della postazione operativa interessata. Il collegamento al forno mediante tubazione corrugata e giunto rimovibile consente la captazione localizzata dei fumi/vapori prodotti durante le fasi di lavorazione, senza realizzazione di una linea fissa di canalizzazione.

L'aria aspirata viene trattata mediante il sistema filtrante interno sopra descritto. La sostituzione degli elementi filtranti viene effettuata secondo le indicazioni del costruttore e comunque in caso di segnalazione di saturazione o perdita di efficienza del sistema.

L'attività svolta è caratterizzata da lavorazioni di modesta entità e dall'utilizzo di materiali e prodotti a base acqua. In particolare, non vengono impiegati solventi organici in quantità rilevanti né sostanze classificate come pericolose ai fini ambientali nell'ambito del normale ciclo produttivo.

Il ciclo di lavorazione prevede l'utilizzo di pellicole/film di stampa, tessuti e inchiostri/prodotti a base acqua. Le lavorazioni determinano principalmente la possibile produzione di residui di film, ritagli di tessuto, imballaggi e modeste quantità di materiali derivanti da manutenzione ordinaria o sostituzione dei filtri.

Stima delle emissioni diffuse derivanti dallo stabilimento

L'attività svolta presenta emissioni diffuse non significative sotto il profilo quantitativo, in quanto il processo produttivo utilizza sistemi digitali chiusi e quantitativi contenuti di inchiostri e prodotti ausiliari. Le emissioni derivano principalmente dalla minima evaporazione residuale degli inchiostri UV e dei detergenti utilizzati nelle operazioni di manutenzione ordinaria.

La valutazione delle emissioni diffuse viene effettuata sulla base dei consumi annuali dei prodotti utilizzati (inferiori ai 30 Kg) e delle informazioni riportate nelle relative schede tecniche e di sicurezza. Considerata la tipologia di lavorazione, l'assenza di combustioni di processo e l'impiego di prodotti a basso contenuto volatile, il flusso emissivo risulta trascurabile e compatibile con attività a ridotto impatto ambientale.

PRESCRIZIONI

Di seguito sono riportate le prescrizioni che la FM DI FRANZ MARTINEZ per l'attività da svolgersi presso il sito di Via Sampierdarena 23R, nel Comune di Genova, ha l'obbligo di osservare

Esse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'autorizzazione unica ambientale, e segnatamente dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi della Parte V del D. Lgs. 152/2006, a cui il presente documento è allegato.

1. Le lavorazioni di cui in premessa per le quali sono previsti sistemi di captazione e filtrazione delle emissioni, dovranno avvenire con i medesimi sistemi sempre regolarmente in funzione; Dovrà inoltre essere garantita la presenza di idonei ricambi d'aria ambiente.
2. In caso di disservizio del sistema di captazione e filtrazione delle emissioni, le lavorazioni a monte dovranno essere immediatamente interrotte e non potranno riprendere fino al ripristino delle funzionalità;
3. La Ditta dovrà effettuare la manutenzione ordinaria e straordinaria del sistema di captazione e filtrazione delle emissioni secondo quanto indicato nei manuali d'uso del costruttore.
4. L'Azienda dovrà essere dotata di un registro, a fogli numerati e non staccabili, preventivamente vistato dalla Città Metropolitana, su cui annotare, entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento, i consumi annuali di materie prime impiegati nel ciclo produttivo, suddivisi per tipologia nonché data e tipologia delle manutenzioni ordinarie e/o straordinarie effettuate sull'impianto di captazione e filtrazione delle emissioni.

Il registro dovrà essere conservato per almeno 5 anni dalla data dell'ultima registrazione presso lo stabilimento e messo a disposizione per eventuali controlli da parte degli enti preposti.
5. L'impresa deve conservare per almeno 5 anni le fatture di acquisto dei prodotti utilizzati.
6. Le schede di sicurezza di tutti i prodotti utilizzati dovranno essere conservate presso lo stabilimento a disposizione di eventuali controlli da parte degli Enti preposti. Tali schede dovranno essere costantemente aggiornate all'ultima versione disponibile in conformità al Regolamento (UE) 2020/878 e a qualsiasi successiva normativa vigente.
7. Presso lo stabilimento dovrà essere sempre mantenuta copia della documentazione che ha determinato il rilascio del presente provvedimento dirigenziale ad eventuale disposizione degli enti di controllo.

Nel caso in cui l'Azienda proceda ad effettuare modifiche non sostanziali allo stabilimento, in quanto non apportanti variazioni quali-quantitative delle emissioni, dovrà preventivamente inviare la descrizione degli interventi alla Città Metropolitana di Genova ed al Comune di Genova.